

COMUNE DI		MEZZOLDO		FORESTA		AZZAREDO-CASÙ		PART. N.		303					
LOCALITÀ Brembo di Mezzoldo															
DESCRIZIONE				ID int.		INTERVENTI E MIGLIORIE		Codice		Urgenza		U.M.		Quantità	
Particella di limitata estensione ubicata in posizione di basso versante e di sponda fluviale, include sia superfici prative poste ai piedi della foresta, pascolate dalle mandrie ad avvio e chiusura della stagione d'alpeggio e in parziale fase di colonizzazione forestale, che lembi di formazioni ripariali poste tra la carreggiata della strada di accesso alla foresta e la scarpata idrografica destra del Brembo. Si tratta di ambiti dinamici, fortemente condizionati dai processi fluviali di erosione e deposito, rimaneggiati in occasione di eventi di piena che coinvolgono anche le incisioni vallive poste a monte con ricorrenti episodi di trasporto di materiale detritico di piccola e media pezzatura che da monte viene convogliato nel Brembo. La copertura forestale è conseguentemente contraddistinta ringiovanimenti periodici e processi successionali continui. Il soprassuolo forestale ha sviluppo lineare e ridotta profondità, risulta connotato dalle peculiari condizioni stazionali ed è inquadrabile come formazione ripariale/di greto e riferibile al saliceto a Salix caprea. Si tratta di neoformazioni dove si osserva la compresenza di specie a portamento arboreo ed arbustivo, soggette a dinamiche legate al disturbo dei periodici processi alluvionali, non oggetto di una gestione di tipo ordinario e per le quali non è riconoscibile una precisa forma di governo. La copertura è continua ed assicurata da un variegato corteggio di specie sia a temperamento igrofilo che pioniero, a portamento arboreo ed arbustivo: salicone, ontano bianco, pioppo tremulo, betulla, sorbo degli uccellatori, abete rosso. La densità è mediamente colma benché non sempre regolare, la struttura verticale stratificata, la rinnovazione presente (sia di tipo agamico che gamico). Nell'attuale si osserva un progressivo insediamento dell'abete rosso con individui affermati, che nei lembi meno condizionati dall'ambito di scarpata fluviale potrebbe entrare in concorrenza con le altre specie più caratteristiche della formazione. In considerazione del tipo ed estensione del soprassuolo non risulta individuabile una vera e propria forma di trattamento, bensì auspicabili interventi consistenti in puntuali prelievi mirati alla conservazione della cenosi. La stessa risulta infatti attualmente interessata da processi successionali che vedono la progressiva diffusione dell'abete rosso in concorrenza con le specie caratterizzanti a temperamento pioniero.															
Superficie lorda (ha)				1.4264		ATTIVITÀ CONSENTITE				ATTIVITÀ DA EVITARE					
Note						Conservazione della formazione ripariale di significativa rilevanza protettiva e naturalistica attraverso il controllo dei processi successionali e il contenimento della componente di abete rosso. Periodico monitoraggio della presenza di Buddleja davidii ed eventuale attivazione di misure di contrasto alla sua diffusione.									

COMUNE DI	MEZZOLDO	FORESTA	AZZAREDO-CASÙ	PART. N.	402		
LOCALITÀ – Monte Azzaredo							
DESCRIZIONE		INTERVENTI E MIGLIORIE					
Superfici improduttive situate in posizione di crinale del Monte Tartano e del Monte Azzaredo alle estremità settentrionali della proprietà, e di alto versante, sostanzialmente sprovviste dalla copertura della vegetazione legnosa e occupate in prevalenza da rocciosità affiorante e macereti solo in parte colonizzati da specie erbacee pioniere adattate ad ambienti estremi. Si tratta di aree di notevole significato naturalistico, per giacitura e caratteristiche del substrato non vocate al pascolamento e da lasciare alla libera evoluzione.		ID int.	Descrizione	Codice	Urgenza	U.M.	Quantità
Superficie lorda (ha)		27,7					
Note		ATTIVITÀ CONSENTITE		ATTIVITÀ DA EVITARE			